



Lavoratrici e Lavoratori in Amacrai Est:

Siamo ancora qui a sostenere le nostre rivendicazioni dopo cinque anni di lotta contro il muro di silenzio dell'Azienda, che si rifiuta di garantire il buono pasto per noi lavoratori e prosegue a tenere i lavoratori divisi tra dipendenti ed esterni, tra appalto ed interinali, di modo da impedire al Cobas la sua affermazione e presenza storica in questa Azienda, e le migliorie necessarie alla ns. vita ed attività lavorativa. Sì perché NOI in Azienda ci viviamo e faticiamo, non siamo e non vogliamo essere solo dei numeri.

NOI siamo qui a rivendicare il rinnovo di un premio di risultato di modo che si possa in questo momento storico di emergenza riguardo al caro-vita, aumentare il potere d'acquisto per i lavoratori; siamo gli unici che in questi anni hanno posto l'attenzione alla sicurezza sul lavoro, evidenziando da sempre le criticità e denunciandole quando necessario, alle Autorità competenti.

Veniamo da cinque anni discriminati nelle contrattazioni e persino all'utilizzo della bacheca aziendale e siamo qui a difendere il diritto della democrazia in fabbrica, NOI e non certo i sindacati confederali firmatari di contratti nazionali svantaggiosi e unilateralmente a favore dei padroni, siamo gli unici a rappresentare le istanze dei lavoratori, siamo gli unici a occuparci della loro tutela in materia di salute e sicurezza.

Stiamo portando avanti la lotta con lo sciopero degli straordinari e della flessibilità e la Azienda continua a non dare risposta alle ns. comunicazioni e richieste di incontro per cui oramai stiamo orientandoci alla soluzione legale con un ricorso ex art.28 dello Statuto dei Lavoratori, al Tribunale di Treviso portandolo avanti a tutti i livelli fino alla Cassazione, visto che il requisito della nazionalità è già riconosciuto allo S.L.A.I.Cobas e visto che lo SlaiProlCobas oramai è presente nella maggioranza delle Regioni italiane con propri iscritti ed attività sindacali.

Consultati i ns.Rsa e i lavoratori associati, si precisa la richiesta di arrivare alla stipula di un accordo sindacale di 2° livello che garantisca il riconoscimento del buono pasto che da adesso in poi rivendichiamo a 10 euro giornaliero per buono pasto in ogni giornata oltre le 4 ore di lavoro pro-capite, vista la legge in materia sulla detassazione di questo elemento retributivo, e portiamo avanti lo stato di agitazione con sciopero della flessibilità e del lavoro straordinario.

Riteniamo di far parte a pieno titolo della Azienda, e riteniamo che la Azienda debba ricordarsi il comunicato pubblico con il nostro Sindacato emesso all'epoca del passaggio di appalto del 2017 e che debba:

- avviare le trattative con noi
- rispettare la sicurezza al 100%
- internalizzare tutti i lavoratori dell'appalto e delle agenzie interinali
- collaborare a creare un clima di reciproco rispetto delle persone e del diritto sindacale

### **SLAIPROLCOBAS Coordinamento provinciale di Treviso**

ns. siti web:

[slaicobasmarghera.org](http://slaicobasmarghera.org)

[slaiprolcobas.eu](http://slaiprolcobas.eu)

[mirarossa.org](http://mirarossa.org)

[federazioneautistioperai.eu](http://federazioneautistioperai.eu)